

## SCHEDA 7

### SERVITORI DELLA MISSIONE IN UNA COMUNITÀ RESPONSABILE

# 7

«Il cammino missionario della parrocchia è affidato alla responsabilità di tutta la comunità parrocchiale. La parrocchia non è solo una presenza della Chiesa in un territorio, ma **“una determinata comunità di fedeli”**, comunione di persone che si riconoscono nella memoria cristiana vissuta e trasmessa **in quel luogo**. Singolarmente e insieme, ciascuno è lì **responsabile del Vangelo e della sua comunicazione**, secondo il dono che Dio gli ha dato e il servizio che la Chiesa gli ha affidato» (*Il volto missionario delle parrocchie in un mondo che cambia*, 12).

---

7.1. Il parroco .....	107
7.2. Il vicario parrocchiale .....	109
7.3. I sacerdoti provenienti da altre diocesi e paesi che aiutano nel ministero e quelli che sono aiutati negli studi .....	111
7.4. Il diacono permanente.....	113
7.5. I catechisti dell'iniziazione cristiana dei fanciulli e dei ragazzi .....	115
7.6. Gli educatori dei gruppi giovanili .....	117
7.7. Gli animatori della formazione degli adulti, dei fidanzati e degli sposi .....	119
7.8. I volontari della carità .....	121
7.9. Gli insegnanti di religione cattolica nelle scuole .....	123
7.10. La cura e la formazione del laicato.....	125
7.11. Il Consiglio pastorale parrocchiale .....	127



## 7.1. Il parroco

(scheda riservata al parroco)

«Si ribadisce così il ruolo del sacerdote, specie del **parroco**, nel rinnovamento missionario della parrocchia. Egli è associato al vescovo nel servizio di presidenza, e la esercita come «pastore proprio» della comunità nel territorio che gli è affidato, mediante l'ufficio di insegnare, santificare e governare. Il rinnovamento della parrocchia in prospettiva missionaria non sminuisce affatto il ruolo di presidenza del presbitero, ma chiede che egli lo eserciti nel senso evangelico del servizio a tutti, nel riconoscimento e nella valorizzazione di tutti i doni che il Signore ha diffuso nella comunità, facendo crescere la corresponsabilità» (*Il volto missionario delle parrocchie in un mondo che cambia*, 12).

**a) Come si presenta la vita spirituale quotidiana del parroco? In quali tempi e modi la vive?**

---



---



---



---

**b) Partecipa annualmente a un corso di esercizi spirituali?**

- sì  no  
 - in Diocesi \_\_\_\_\_  
 - in altri luoghi \_\_\_\_\_

**c) In che modi cura il proprio aggiornamento teologico e culturale?**

---



---



---



---

**d) Quali le fatiche più grandi che egli avverte nell'esercizio del ministero?**

---



---



---



---



## 7.2. Il vicario parrocchiale

*(scheda riservata al vicario parrocchiale)*

**a) C'è il vicario parrocchiale?**

sì  no

**b) Ce n'è più di uno?**

sì  no

**c) Come si presenta la vita spirituale quotidiana del vicario parrocchiale? In quali tempi e modi la vive?**

---



---



---



---

**d) Partecipa annualmente a un corso di esercizi spirituali?**

sì  no

- in Diocesi \_\_\_\_\_

- in altri luoghi \_\_\_\_\_

**e) In che modi cura il proprio aggiornamento teologico e culturale?**

---



---



---



---

**f) Quali disagi incontra nell'esercizio del ministero e nella vita parrocchiale?**

---



---



---



---

**g) Quali le esperienze positive?**

---

---

---

---

**h) Quali le risorse su cui ritiene di poter fare affidamento per rigenerare la propria vocazione e il proprio ministero?**

---

---

---

---

**i) Partecipa agli incontri di formazione per i preti giovani?**

sì  no

**l) Gli sono stati affidati ambiti specifici della pastorale parrocchiale? Quali?**

---

---

---

---

**Eventuali considerazioni ulteriori**

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

### 7.3. I sacerdoti provenienti da altre diocesi e paesi che aiutano nel ministero e quelli che sono aiutati negli studi

a) Sono presenti sacerdoti stranieri in parrocchia?

sì  no

A che titolo? Per offrire loro aiuto (studenti) o per riceverlo da loro (vicari parrocchiali)?

---

---

---

---

---

---

---

b) Quali problematiche devono essere affrontate e quali suggerimenti possono essere dati per aiutare al meglio l'integrazione di questi sacerdoti con la realtà pastorale nella quale operano?

---

---

---

---

---

---

---

Eventuali considerazioni ulteriori

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---





## 7.4. Il diacono permanente

(scheda riservata al diacono permanente)

«Importante è definire gli ambiti ministeriali da affidare ai **diaconi permanenti**, secondo una figura propria e non derivata rispetto a quella del sacerdote ma coordinata con il suo ministero, nella prospettiva dell'animazione del servizio su tutti i fronti della vita ecclesiale» (*Il volto missionario delle parrocchie in un mondo che cambia*, 12).

**a) È presente in parrocchia un diacono permanente?**

sì  no

**b) Quale il suo servizio?**

---



---



---



---



---

**c) Come viene recepito dai fedeli il suo ministero?**

---



---



---



---



---

**d) Quali le sue richieste riguardo alla sua presenza collaborativa nella comunità parrocchiale?**

---



---



---



---



---

**e) Quali i momenti più significativi della sua formazione permanente?**

---

---

---

---

---

---

---

---

**Eventuali considerazioni ulteriori**

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

## 7.5. I catechisti dell'iniziazione cristiana dei fanciulli e dei ragazzi

a) Con quali criteri vengono scelti i catechisti e gli animatori di gruppo?

---

---

---

---

---

b) Ci sono catechisti o animatori per la preparazione al Battesimo e per il dopo?

sì  no

c) Ci sono catechisti o animatori per la catechesi dei fanciulli di 6-11 anni?

sì  no

d) Ci sono catechisti o animatori per la catechesi dei ragazzi di 12-15 anni?

sì  no

e) Quale età hanno in media i catechisti?

\_\_\_\_\_

f) Ce ne sono al di sotto dei 18 anni?

sì  no

Con che ruolo?

---

---

---

---

---

**g) Come vengono preparati i catechisti?**

---

---

---

---

**h) Esiste per loro un'attività di formazione permanente?**

- sì  no  
Di che genere?

---

---

---

---

---

---

---

**i) Partecipano a esperienze di formazione diocesana o vicariale?**

- sì  no  
Quali?

---

---

---

---

---

---

---

**l) Si utilizzano i corsi offerti dalla Facoltà Teologica?**

- sì  no

**Eventuali considerazioni ulteriori**

---

---

---

---

## 7.6. Gli educatori dei gruppi giovanili

a) Ci sono catechisti, educatori o animatori per l'accompagnamento dei giovani?

sì  no

b) Quale età hanno in media?

\_\_\_\_\_

c) Ce ne sono al di sotto dei 18 anni?

sì  no

Con che ruolo?

---

---

---

---

---

d) Come vengono preparati gli educatori?

---

---

---

---

---

e) Esiste per loro un'attività di formazione permanente?

sì  no

Di che genere?

---

---

---

---

---

f) Partecipano a esperienze di formazione diocesana, vicariale o extradiocesana?

sì  no

Quali?

---

---

---

---

---

**Eventuali considerazioni ulteriori**

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

## 7.7. Gli animatori della formazione degli adulti, dei fidanzati e degli sposi

a) Il parroco è coadiuvato da animatori per la formazione degli adulti?

sì  no

b) Ci sono catechisti o animatori per l'accompagnamento delle coppie prima e dopo il Matrimonio?

sì  no

c) Come vengono preparati?

---

---

---

d) Esiste per loro un'attività di formazione permanente?

sì  no

Di che genere?

---

---

---

e) Partecipano a esperienze di formazione diocesana, vicariale o extradiocesana?

sì  no

Quali?

---

---

---

---

Eventuali considerazioni ulteriori

---

---

---

---

---





## 7.8. I volontari della carità

a) Come vengono formati i volontari che operano nella Caritas in Parrocchia?

---

---

---

b) Partecipano ai corsi di formazione proposti dalla Caritas diocesana?

- sì  no  
Se sì, quali?

---

---

---

---

---

c) La Caritas parrocchiale mantiene rapporti con la Caritas diocesana?

- sì  no

d) Quali sono i servizi in cui la Caritas parrocchiale è maggiormente impegnata?

---

---

---

Eventuali considerazioni

---

---

---

---

---

---

---

---



## 7.9. Gli insegnanti di religione cattolica nelle scuole

**a) Sono conosciuti in parrocchia gli insegnanti della religione cattolica nelle scuole presenti nel territorio parrocchiale?**

sì  no

Se ne elenchino cognome e nome e la scuola in cui insegnano:

---



---



---



---

**b) C'è una qualche forma di collaborazione tra insegnanti di religione e parrocchia (visite delle scolaresche alla chiesa parrocchiale, incontri con i genitori su tematiche educative, iniziative tra insegnanti di religione e catechisti, ecc.)?**

sì  no

Quale?

---



---



---



---

**c) Il parroco è a conoscenza di situazioni di criticità o difficoltà o di eccellenza nell'insegnamento della religione, a partire dai giudizi che ne danno le famiglie e i ragazzi stessi?**

---



---



---



---

**d) Gli insegnanti di religione sono impegnati anche nella pastorale parrocchiale? Se sì, a che titolo?**

---



---



---



---

**e) In parrocchia la scuola vive alcuni momenti comunitari annuali sia a livello celebrativo ( Messa di inizio e fine anno, di Natale e di Pasqua) sia a livello ludico-ricreativo (la festa, per es., di fine anno scolastico)? Eventualmente quali?**

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

**f) Nelle scuole cattoliche presenti sul territorio parrocchiale, si fanno preparazione e celebrazione di sacramenti dell'iniziazione cristiana?**

sì  no

Eventuali considerazioni ulteriori

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

## 7.10. La cura e la formazione del laicato

«*La cura e la formazione del laicato* rappresentano un impegno urgente da attuare nell'ottica della "pastorale integrata" e in una duplice direzione. La prima richiede una formazione ampia e disinteressata del laicato, non indirizzata subito a un incarico pastorale e/o missionario ma alla crescita della qualità testimoniale della fede cristiana. La seconda esige di promuovere su questo sfondo anche una capacità di servizio ecclesiale, sia in forma occasionale e diffusa sia con impegno a tempo parziale o pieno. Bisogna peraltro dire con franchezza che non c'è ministero nella Chiesa che non debba alimentarsi a un'intensa corrente di *spiritualità* e di *oblatività*. La Chiesa non ha bisogno di professionisti della pastorale, ma di una vasta area di gratuità nella quale chi svolge un servizio lo accompagna con uno stile di vita evangelico. La formazione dovrà coprire tutte le dimensioni necessarie per l'esercizio del ministero – spirituali, intellettuali, pastorali –, perché cresca in tutti una vera coscienza ecclesiale» (*Il volto missionario delle parrocchie in un mondo che cambia*, 12).

### a) Quali le esperienze positive della formazione dei laici?

---



---



---



---



---



---



---

### b) Quali le difficoltà principali che si incontrano nella formazione dei laici?

---



---



---



---



---



---

### c) Quali gli aiuti di cui ci si avvale per questo compito?

---



---



---



---



---



---



## 7.11. Il Consiglio pastorale parrocchiale

«È luogo deputato al discernimento comunitario che manifesta la natura della Chiesa come comunione. Essi possono diventare progressivamente lo spazio in cui far maturare la capacità di progettazione e verifica pastorale» (*Il volto missionario delle parrocchie in un mondo che cambia*, 12).

### a) Il Consiglio Pastorale Parrocchiale è stato costituito ?

sì  no

In quale anno ? \_\_\_\_\_

Ha un proprio Statuto ?  sì  no

*[consegnare lo Statuto e l'eventuale regolamento]*

### b) Se non è stato costituito, quali sono i motivi?

---



---



---



---



---

### c) Quanti ne fanno parte, e con quali criteri sono stati scelti o eletti ?

*[compilare un Appendice con l'elenco degli attuali membri ]*

---



---



---



---



---

### d) Quante riunioni ci sono state negli ultimi tre anni ?

\_\_\_\_\_

### e) Qual è il servizio di maggiore importanza che rende alla Comunità parrocchiale?

---



---



---



---











